
In libreria

Autore: Oreste Paliotti

Fonte: Città Nuova

I nostri consigli per la lettura di questa settimana

Itinerari – Maurizio Harari, “Andare per i luoghi di Ulisse”, il Mulino, euro 12,00 – Chi volesse in Italia ripercorrere i luoghi e ritrovare le immagini del favoloso errare di Ulisse, dove dovrebbe recarsi? L’eroe omerico toccò infatti molte località della Penisola: dal golfo di Gaeta al Monte Circeo, dallo stretto di Messina a Cortona, dove Ulisse, lasciata di nuovo Itaca, avrebbe trovato infine sepoltura. Episodi celeberrimi, immortalati fin dall’antichità in affreschi, mosaici e sculture. Nella collana “Ritrovare l’Italia”. **Poesia** – Alberto Bertoni, “Poesia italiana dal Novecento a oggi”, Marietti 1820, euro 20,00 – A partire dalla triade tardo ottocentesca Carducci-Pascoli-D’Annunzio, questo volume ripercorre lo sviluppo del genere lirico e ne osserva le principali trasformazioni metriche e prosodiche. Un’attenzione particolare è rivolta al destino orale e spettacolare delle poesie di oggi, molto più vissute, ascoltate e “recitate” che lette in silenzio sulle pagine di un libro. **Cultura** – Ettore Cinnella, “Lo zar e il latino”, Della Porta, euro 17,50 – Il volume tratta della fortuna avuta dagli studi classici in Russia tra Otto e Novecento. In tale contesto si formò uno dei massimi antichisti di tutti i tempi, il russo cosmopolita Michail Ivanovič Rostovcev, nella cui opera si fusero la rigogliosa cultura russa e la più progredita scienza europea. **Islam** – Adrien Candiard, “Comprendere l’Islam. O meglio, perché non ci capiamo niente”, Emi, euro 13,00 – Grazie ad una conoscenza approfondita del passato e ad uno sguardo sagace sull’attualità, l’autore, religioso domenicano che l’Islam lo studia da anni abitando in terra islamica, smaschera tanti pregiudizi e ci apre a un dialogo intelligente insegnandoci il rispetto per la pluralità. **Narrativa** – Francesco Alberti, “Il Voltamarsina”, Armando Dadò Ed., s.i.p. – Tomaso e Rosa dopo varie peripezie trovano, con il sostegno del parroco del loro villaggio, la felicità nell’unione matrimoniale. Di qua dalle sue reminiscenze manzoniane, la vicenda ci fa respirare un clima, quello del Ticino di inizio ‘900, caratterizzato da instabilità politica e dalle mai sopite rivalità fra conservatori e liberali. Sottesa a questo impianto di romanzo storico, una fede viva in quegli ideali umani ed evangelici che qui danno luce e respiro alla narrazione.